

# ***Co.N.O.S.C.I.***

## **Coordinamento Nazionale degli Operatori per la Salute nelle Carceri Italiane**

Sede Provvisoria: Via Monte Giberto 121 - 00138 Roma - FAX: 06/88.52.6700

**Alle Autorità Competenti in indirizzo**

Roma, 26 Maggio 1999

Il Coordinamento Nazionale degli operatori per la salute nelle carceri, nell'ambito della imminente emanazione dei decreti attuativi collegati all'art.5 della legge 419/98 in tema di riordino della medicina penitenziaria, pur esprimendo la propria soddisfazione per il grande risultato sin qui ottenuto e facendo seguito ai precedenti documenti del 24/6/98, 16/7/98, 4/11/98 e 27/4/99, sottolinea la grave situazione legata alla possibilità della decadenza della delega stessa qualora non venissero formulati per tempo i succitati decreti, stante l'imminenza del termine ultimo per la loro presentazione al Consiglio dei Ministri.

Nel contempo il Coordinamento intende riportare ancora una volta l'attenzione del Governo e dei Sigg. Ministri della Sanità e della Giustizia sulla necessità che nell'ambito della decretazione succitata possa essere:

- 1) creata nelle carceri una situazione realmente terapeutica per il detenuto bisognevole, anche attraverso lo studio di nuove forme di coordinamento interno alle AUSL, come i Dipartimenti per la salute in Carcere di cui si auspica la creazione,
- 2) che questo coordinamento sia l'espressione di un reale e totale passaggio di responsabilità e competenze a carico degli Enti Locali (Regioni, AUSL, Comuni) e che queste prevedano che la dirigenza venga affidata a personale in grado di impostare gli interventi su basi di tutela di un diritto dovuto al cittadino detenuto, senza preclusioni legate al suo stato giuridico;
- 3) che venga evitata - in via prioritaria - ogni forma di duplicazione delle figure professionali equivalenti, ma appartenenti ad amministrazioni diverse, al fine di evitare quei conflitti operativi e di presunte priorità di competenza, che hanno sin qui caratterizzato ogni tentativo di intervento da parte delle AUSL all'interno delle strutture penitenziarie;
- 4) che sia sempre e comunque garantita ogni esigenza di sicurezza degli istituti penitenziari, con particolare riguardo alla normativa vigente in tema di certificazioni e di incompatibilità con il regime carcerario, per motivi di salute.

Per il Coordinamento

- 1) pressoché la totalità degli operatori sanitari del carcere di Rebibbia in Roma
- 2) Sindacato Medici Penitenziari (SIME-AISS)
- 3) CGIL Nazionale - Politiche della Salute
- 4) Associazione Nazionale Psicologi Penitenziari Italiani (ANPPI)
- 5) Antigone
- 6) Forum Droghe
- 7) Scuola Media Statale "G. Borsi" - Rebibbia, Roma
- 8) Servizio Tossicodipendenze "Istituti Penitenziari di Rebibbia" - AUSL RM/B
- 9) Presidenza dell'Agenzia delle Tossicodipendenze del Comune di Roma
- 10) Istituto Tecnico Industriale - I.T.I.S. "F. Neumann"